

Il laboratorio del Gran Sasso parla con il mondo



In tempo reale i fisici del laboratorio del Gran Sasso dell'Infn parleranno con i loro colleghi che abitano in laboratori analoghi sparpagliati in tutto il mondo.

All'asta di Londra i primi scritti dell'uomo

I primi scritti degli uomini sono all'asta da Christie's a Londra. Si tratta di circa 230 «testi» che vanno dal 3000 avanti Cristo all'anno zero.

Il Giappone progetta allevamenti di balene

Si tratta di un progetto davvero discutibile come è noto la caccia alle balene è vietata perché si tratta di un animale in estinzione, anche se il divieto viene largamente eluso dai «pirati» marini.

Novemila cervelli in formaldeide

Ben novemila cervelli, appartenenti a pazienti morti nei vari ospedali psichiatrici in Danimarca, sono ancora nelle loro vasche dell'ospedale di Copenaghen.

Inaugurato lo spettrometro «Prisma»

L'ironia cinematografica non guasta, in apertura del percorso La piramide della Tyrell Corporation nel film Blade Runner è una miniatura fatta a mano non più grande di un normale tavolo da lavoro.

Non c'è ancora una data per la partenza del «Buran»

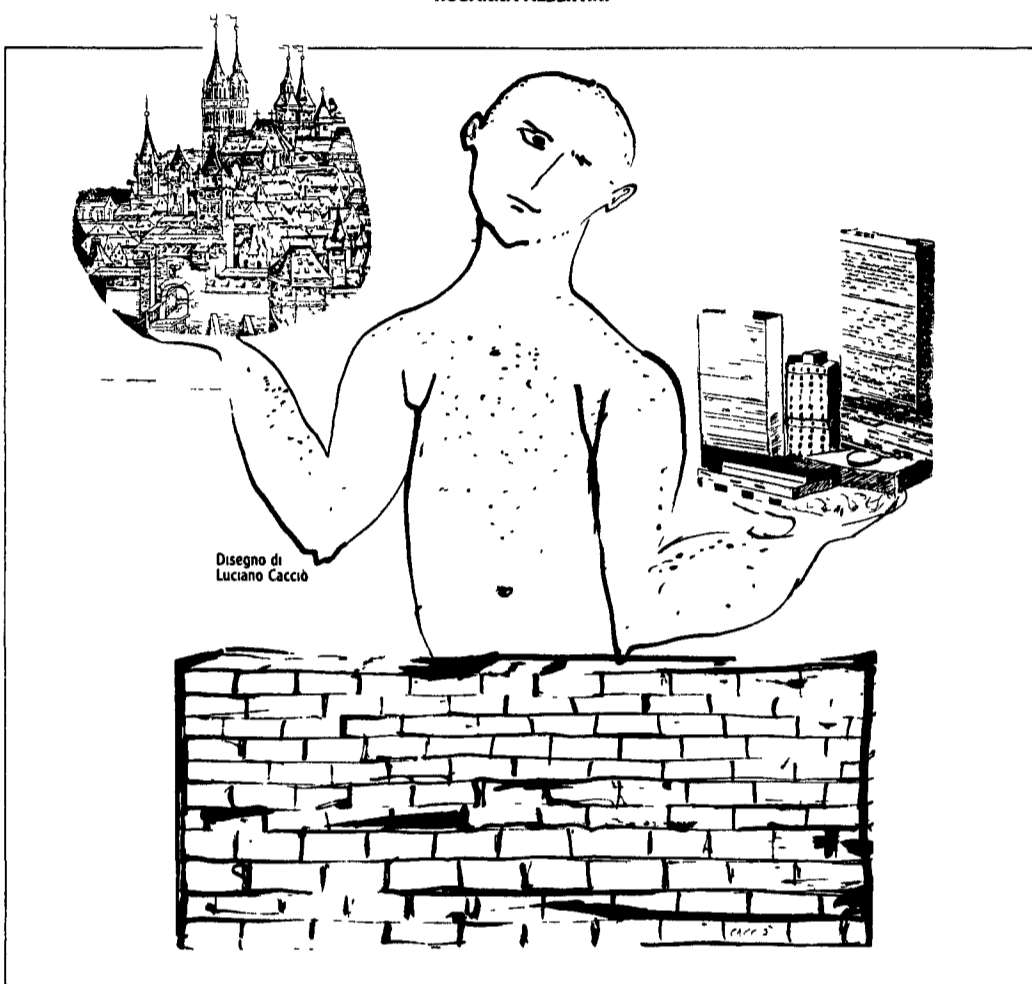
Dopo il rinvio all'ultimo minuto per la partenza del Buran, lo Shuttle sovietico, gli esperti sovietici sono ancora in difficoltà nel riformulare un programma di lancio.

NANNI RICCOBONO

La metropoli è il regno del disordine. Alla Triennale di Milano immagini del «dopo città». Il tentativo di ritrovare un senso dell'abitare e del vivere.

La malattia urbana

ROSANNA ALBERTINI



Disegno di Luciano Cacciò

«Oltre la città, la metropoli» è un titolo che la pensata Piena di stimoli, questa XVII Triennale di Milano Esposci, camminarci dentro non è come leggere il catalogo.

La metropoli sta alla città come il disordine all'ordine. Le immagini che la documentano nella 26 sezioni rivelano l'estensione senza confini del disordine urbano contemporaneo.

L'ironia cinematografica non guasta, in apertura del percorso La piramide della Tyrell Corporation nel film Blade Runner è una miniatura fatta a mano non più grande di un normale tavolo da lavoro.

abitato e chi rinuncia con pochezza alla memoria di una di menzione urbana che sembra non esistere più, sparpagliata in maniera selvaggia da una crescita senza controllo.

Come se fosse semplice. Infatti, il problema che tutta la mostra lascia inevitabilmente aperto, perché non investe solo l'architettura, è la caduta di illusioni sul valore razionale e funzionale della cosiddetta «tecnica moderna».

Urbanisti, architetti, ingegneri e progettisti in genere hanno a disposizione mezzi di lavoro che non sono manuali, però hanno imparato a usare con gesti costruttivi gli scatti biochimici del cervello.

Urbanisti, architetti, ingegneri e progettisti in genere hanno a disposizione mezzi di lavoro che non sono manuali, però hanno imparato a usare con gesti costruttivi gli scatti biochimici del cervello.

Urbanisti, architetti, ingegneri e progettisti in genere hanno a disposizione mezzi di lavoro che non sono manuali, però hanno imparato a usare con gesti costruttivi gli scatti biochimici del cervello.

C'è una nuova moda: il catastrofismo

INO ISELLI

«Catastrofi e non catastrofi nella storia della vita» è il titolo di un convegno organizzato dal Museo civico di storia naturale di Milano in occasione del 150° anniversario della sua creazione.

sconvolgimenti generali e repentini. Sono forse visioni millenaristiche che stanno prendendo la mano agli scienziati, mode culturali, o convinzioni profondamente radicate?

Torna di moda il catastrofismo? Pare proprio di sì anche se gli scienziati sostengono che la «colpa» è più del cattivo giornalismo che dei ricercatori.

Alvarez - aggiunge Marco Ferraguti, docente di biologia generale alla Statale di Milano - ha spiegato la sua teoria con argomentazioni che non sono state dimostrate.

Alvarez - aggiunge Marco Ferraguti, docente di biologia generale alla Statale di Milano - ha spiegato la sua teoria con argomentazioni che non sono state dimostrate.

Alvarez - aggiunge Marco Ferraguti, docente di biologia generale alla Statale di Milano - ha spiegato la sua teoria con argomentazioni che non sono state dimostrate.

Puo darsi che un certo tipo d'interesse verso teorie catastrofiste nasca da un clima culturale di insicurezza, di sfiducia verso il futuro.

Congresso a Genova Leucemie: il divario tra ciò che si sa e le applicazioni

Da oggi a martedì si svolgerà a Genova un congresso mondiale sulle leucemie e i recenti progressi della ricerca biologica e clinica sui tumori del sangue.

La leucemie - ha osservato tra l'altro Marmont - sono forse i soli tumori umani nei quali otteniamo frequenti guarigioni con una terapia puramente medica senza ricorrere alla chirurgia.